

Nonostante la chiusura al pubblico, il Teatro Comunale di Vicenza è abitato, in piena attività per gli artisti delle residenze del programma **We Art 3** (il progetto triennale del TCVI finanziato dal Mibact e dalla Regione del Veneto) e per gli attori e i musicisti che stanno registrando nel foyer le opere per **Radiodrammi**, da un'idea di Giancarlo Marinelli per Arteven, per costruire il più grande archivio digitale del patrimonio letterario-teatrale veneto (in onda tutti i giorni in diretta sulla pagina Facebook del Circuito multidisciplinare del Veneto); oltre agli artisti, sono in teatro operativi i tecnici e gli addetti ai lavori, capitale umano indispensabile per il funzionamento della macchina teatrale.

Proseguono le **residenze artistiche di teatro-circo e di danza** al Teatro Comunale di Vicenza, animate da giovani artisti e compagnie nell'ambito della programmazione di **We Art 3**, giunta alla terza edizione, a cui viene affidato il compito di attivare un processo di rigenerazione degli spazi del teatro per sostenere l'inclusione e la coesione sociale e culturale, anche in epoca di pandemia.

Dopo la fortunata residenza teatrale di Matteo Cremon e Valentina Brusaferrò, che ha avuto luogo a fine giugno e che ha portato alla "costruzione" e alla produzione dello spettacolo "Oscillazioni", tratto da un testo di Vitaliano Trevisan, sono stati i due giovani acrobati di **Carpa Diem, Katharina Grüner e Luca Sartor** ad "abitare" il TCVI in questi giorni con la loro **residenza di teatro-circo**. Si tratta di 15 giorni di intenso lavoro con l'obiettivo di creare uno spettacolo da sala, della durata di 50 minuti, da proporre poi nei circuiti teatrali, partendo dallo spettacolo di **circo contemporaneo** concepito per lo spazio pubblico "**Dolce Salato**" già in tour da due anni nelle piazze d'Europa.

Come di consueto, il progetto di residenza artistica prevede anche una nutrita attività di confronto e scambio con gli spettatori e con gli specialisti del settore; per la residenza del duo Carpa Diem sono stati programmati un percorso di tutoraggio con esperti provenienti dall'ambito teatrale (Federico Corona, Direttore Artistico del Teatro Civico di Schio, Ketti Grunchi, artista, regista e formatrice teatrale e Mara Serina, consulente artistica, specialista in comunicazione culturale e project management dello spettacolo dal vivo), un laboratorio per bambini e una restituzione (sharing), oltre ad un percorso di analisi, visione e restituzione del processo creativo (audience development) con gli allievi di Fabbricateatro, il progetto di laboratori teatrali realizzato da La Piccionaia in collaborazione con Polo Giovani B55, coordinato da Ketti Grunchi.

Questa seconda parte di lavoro di condivisione e restituzione al pubblico dell'esperienza artistica è resa possibile grazie alla rete, con collegamenti sulle piattaforme digitali; la fisicità e le emozioni del circo si trasferiscono quindi - solo momentaneamente - su Facebook, YouTube e zoom.

"**Dolce Salato**" è uno spettacolo di circo contemporaneo costruito con una forte componente teatrale, grazie all'uso del linguaggio universale del corpo e della musica, per condurre il pubblico in un ambiente familiare, ma inconsueto, animato da due panettieri durante lo svolgimento del loro lavoro quotidiano. Attraverso la preparazione del pane, una pratica tanto semplice quanto ricca di significati, gli artisti del duo **Carpa Diem** intendono accompagnare il pubblico in un viaggio che va oltre la quotidianità: l'ordinario incontra l'eccezionale, l'onirico, l'assurdo, così come il mondo sta cambiando velocemente e così anche la relazione con il cibo e con le persone. L'ambientazione retrò dello spettacolo, con la colonna musicale anni '50, riporta il pubblico a momenti lontani nel tempo, in cui la semplicità (come il pane quotidiano) era la norma. Cuore della creazione è la relazione forte tra i due artisti, con le sue numerose sfumature: i corpi che raccontano di umanità e giocano con gli stereotipi, dipingendo naturali virtuosismi, che fanno

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

sorridere e sorprendono. Il circo entra discreto, in modo inconsueto, per suggerire e creare nuove emozioni. Le discipline circensi a cui il pubblico potrà assistere nella performance sono il palo cinese, la bici acrobatica, la manipolazione di oggetti e la clownerie. La “regia” di “Dolce Salato” è di Fabrizio Rosselli, la scenografia di Betty Cau, i costumi sono di Giulia Bob.

Gli appuntamenti (online) di **Katharina Grüner** e **Luca Sartor** con il pubblico sono: **sabato 21 novembre** alle **20.45** per la restituzione della **residenza (sharing) “Carpa Diem”** sul canale **YouTube e Facebook del Teatro Comunale di Vicenza**, mentre **domenica 22 novembre** alle **15.00** e alle **17.00** è in programma il laboratorio per famiglie e bambini dai 6 ai 12 anni, condotto dagli artisti della residenza, per avvicinare grandi e piccoli al mondo del circo; le **due edizioni del laboratorio possono essere seguite sulla piattaforma zoom**: la partecipazione è gratuita (basta avere un materassino e 3 sacchetti di plastica), bisogna iscriversi compilando la scheda online; le richieste, giunte già numerose, saranno accettate fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti (<https://bit.ly/iscrizioniLabCarpaDiem>).

Katharina Grüner e **Luca Sartor** (trevigiano lui, altoatesina lei), artisti under 35, si sono conosciuti in un progetto di circo sociale alla periferia di Nairobi. Condividono la passione per il circo e la sua pedagogia; si sono formati alla scuola di circo “Carampa” di Madrid specializzandosi in palo cinese, duo acrobatico e monociclo. Continuano la loro formazione in Spagna, dove risiedono parte dell'anno (fanno parte del collettivo la Cia Faltan7), in Italia (Flic Scuola di Circo) e in Argentina.